



# Città di Castelvetro

*Selinunte*

## I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

\*\*\*\*\*

“Urbanistica, Edilizia Privata, Edilizia residenziale Pubblica, Edilizia Pericolante, Arredo urbano, Ville e giardini, programmazione sviluppo economico ed Attività Produttive”.

### Verbale n. 42 del 10 dicembre 2021

L'anno duemilaventuno, il giorno 10 del mese di dicembre (10/12/2021) nella Sala Consiliare di Palazzo Pignatelli, si riunisce la Prima Commissione Consiliare Permanente alle ore 9.10, in prima convocazione, indetta con nota prot. n. 48975 del 6/12/2021 per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- ✓ Esame della proposta di deliberazione per il C.C. avente per oggetto:  
*“Progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico avente potenza pari a 992,68 kWp ed opere connesse (denominato SEGGIO), nel f.103 part.lla 332-301-269-270-56-272-273-238-333 e f. 92 part.lla 299-244, da realizzare in c/da Seggio-Grada nel Comune di Castelvetro (TP)*
- ✓ Varie ed eventuali

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dal dipendente comunale Caterina Chiamonte, sostituto, giusta determinazione del Segretario Generale n. 24 del 1/10/2020.

Sono presenti i consiglieri Caldarera Gaetano, Casablanca Francesco, Campagna Marco, Stuppia Salvatore e Viola Vincenza pertanto il Presidente, constatato che è stato raggiunto il numero legale, dichiara aperta la seduta.

E' in aula l'Ing. Giuseppe Taddeo convocato in commissione con la superiore nota nella qualità di Collaboratore dei servizi tecnici dell'Ente.

Il Presidente nel ringraziare gli intervenuti, inizia la lettura della seguente proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale *“Progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico avente potenza pari a 992,68 kWp ed opere connesse (denominato SEGGIO), nel f.103 part.lla 332-301-269-270-56-272-273-238-333 e f. 92 part.lla 299-244, da realizzare in c/da Seggio-Grada nel Comune di Castelvetro (TP)”* e chiede all'Ingegnere Taddeo la motivazione per la quale l'atto in argomento riveste carattere d'urgenza.

L'ing. Taddeo relaziona quanto segue.

La procedura in esame è stata avviata a seguito della richiesta per l'installazione di un impianto fotovoltaico a terra con potenza sotto un mega. L'ufficio competente al tempo ha chiesto dei documenti alla Società istante in merito alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'impianto. Per la conclusione dell'iter procedurale, manca, però, l'autorizzazione del Consiglio Comunale poiché l'area richiesta per l'installazione dell'impianto in argomento non rientra tra quelle indicate nel vigente Regolamento comunale per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 2014.

E' stato richiesto, al tempo, anche un parere all'ufficio legale in merito al fatto che il predetto Regolamento comunale si trovi in difformità a quanto disposto dalla legge vigente in materia.

Nel predetto parere si sostiene che l'autorizzazione non ci voglia poiché prevale la norma di legge rispetto al Regolamento, ma viene citata pure una sentenza della Corte Costituzionale in merito all'insediamento dell'impianti secondo la quale può essere modificato e/o integrato il vigente Regolamento all'evoluzione normativa in materia.

Se l'impianto è al di sotto di un mega Kwp l'autorizzazione viene concessa col PAS (procedura abilitativa semplificata) Legge Regionale 48/2012. L'impianto si può realizzare in zona verde agricolo e sottoposti all'autorizzazione del Comune. Sotto un mega non occorre l'Autorizzazione Unica Regionale. A corredo della pratica ci sono una serie di documenti e autorizzazioni come quelli della Soprintendenza e dell'Assessorato Territorio ed Ambiente, occorre solamente il parere del consiglio Comunale per via dell'esistenza del Regolamento.

Il Consiglio Comunale nel 2014 ha deliberato che gli impianti fotovoltaici a terra devono essere installati solo in alcune zone precise e che si sta perdendo tempo a rispondere alla ditta poiché la valutazione va fatta entro 30 giorni dall'ultima comunicazione della stessa. Ecco dove sta l'urgenza della pratica. Il Regolamento è stato fatto per bloccare uno sviluppo spasmodico delle installazioni degli impianti fotovoltaici nel territorio. L'ufficio preposto ha relazionato sul fatto che il sito del nuovo impianto non ricade nelle aree previste dal Regolamento ma la zona non è di particolare pregio. Per tale motivo è necessaria l'autorizzazione del Consiglio Comunale.

Prende la parola il Geom. Filippo Sciacotta.

La pratica è pervenuta agli uffici a gennaio del 2021, quando era presente l'Ing. Danilo La Rocca.

Il Geom. Sciacotta ha attenzionato la questione recandosi sul posto e ha visto che l'area in argomento non è interessata dal Regolamento, e che nel sito, a circa un KM, esiste già un impianto possibilmente ricadente in altro comune.

Interviene il Consigliere Salvatore Stuppia.

Fa una premessa in merito alla transizione ecologica, al risparmio energetico e al PNRR e continua attenzionando che l'azienda richiedente ha presentato l'istanza a gennaio del 2021 al Comune e che dietro la parola Comune c'è il Consiglio Comunale che ha verificato i terreni incolti per evitare il verificarsi di danni ambientali. Esiste pertanto un regolamento a riguardo e per rilasciare l'autorizzazione alla ditta per l'installazione dell'impianto in terreni non previsti nel regolamento stesso, deve essere modificato tale regolamento. Da gennaio, la proposta di deliberazione è stata portata in Commissione il 10 dicembre e quindi non ci possono vincolare a portare la proposta in Consiglio Comunale fissato per il 15 dicembre.

Prende la parola il Consigliere Enza Viola.

La storia vuole che si portino in urgenza pratiche di gennaio. La Ditta fa una richiesta in deroga al regolamento comunale sia per territorio che per potenza. La zona è a rischio nitrati?, sismica? Ci potrebbe essere una giustificazione tecnico-scientifica.

Oggi il passaggio deve essere di variante del regolamento chiedo se occorre una petizione popolare e se il terreno l'ha acquisito la Ditta.

Risponde l'Ing. Giuseppe Taddeo.

Scopo del Regolamento era quello di bloccare che ovunque si potessero installare impianti fotovoltaici a terra e sono state individuate 2 aree in maniera ragionata, superficiale e non supportata da studi agronomici e ambientali. Attenzionare però le singole richieste, questo si può fare. Nel caso in esame, la ditta ha presentato una richiesta ai sensi della L.R. 48/2021 sconoscendo l'esistenza del Regolamento per l'installazione dell'impianto in zona agricola con PAS e il Comune si deve esprimere. L'ing. La Rocca ha chiesto un parere all'Ufficio Legale il 2/03/2021. L'Ing Taddeo procede alla lettura del parere il quale mettendo in evidenza che non autorizza la potestà regolamentare, conclude auspicando una modifica o integrazione del regolamento.

Continua dicendo che l'ufficio non può superare il Consiglio Comunale ma è evidente l'indecisione di come operare nei confronti della ditta. Modificare il regolamento non è facile va ora supportato da studi specifici.

Il Consigliere Enza Viola interviene dicendo che la zona è vocata a coltivazione biologica. Interviene l'Ing. Taddeo precisando che la norma dice che l'impianto può realizzarsi in verde agricolo e l'intervento è accompagnato da pareri autorevoli come quelli dell'Assessorato Territorio e Ambiente e dell'Energia e quello della Soprintendenza. Per gli aspetti ambientali è stato chiesto di installare alberi ad alto fusto per coprire.

Interviene il Consigliere Casablanca.

Nessuno discute sui pareri illustri che accompagnano la proposta di deliberazione. Si discute della deliberazione che è urgente. Passa alla lettura del dispositivo della proposta di deliberazione precisando che la stessa dovrebbe essere modificata perché al punto 3) si prende atto delle disposizioni dettate del Regolamento, che l'area non rientra tra quelle indicate e che si ritiene l'impianto realizzabile.

E continua dicendo che il Consiglio Comunale non c'entra e che il parere del Consiglio non è a convenienza. C'è un Regolamento e si deve cambiare il Regolamento se vogliamo approvare la deliberazione. Se il regolamento è vigente se ne deve dar atto. Dobbiamo essere coerenti.

Il Dott. Salvatore Stuppia si associa a quanto detto aggiungendo che l'ufficio può dare l'autorizzazione a prescindere.

Prende la parola l'Ing. Taddeo dicendo che la proposta di deliberazione nasce per evitare contenziosi che sono già minacciati dalla ditta che ha avanzato la richiesta. La norma dice che si deve dare un parere entro 30 giorni.

Interviene il Consigliere Marco Campagna.

Il Regolamento del 2014 indica delle zone che il progetto in esame non rispetta. L'impianto ha tutte le caratteristiche previste? E' a posto dal punto di vista tecnico non manca altra documentazione?

Risponde l'Ing. Taddeo.

Premettendo che l'impianto non è di enorme dimensione e che non occorre l'Autorizzazione Unica Regionale, gli Enti hanno rilasciato tutti i pareri. Rivedere per intero il Regolamento non risponde a chiudere l'iter.

Il Dott. Salvatore Stuppia suggerisce che la Giunta proponga la modifica del Regolamento.

Il Consigliere Marco Campagna propone che la soluzione più rapida è autorizzare in deroga al Regolamento. L'ufficio e la Giunta assumano la decisione di autorizzare. Il parere legale dice tutto e non dice niente, non prende posizioni.

Il Geom. Sciaccotta aggiunge che essendo stata indetta la Conferenza di Servizi da lì partono i 30 giorni.

Il Consigliere Campagna interviene dicendo che oggi è cambiato tutto, si parla di transizione ecologica non ci sono oggi le competenze per mettere mani al Regolamento ormai superato, ci vuole la competenza scientifica.

Il Consigliere Casablanca aggiunge che non si può portare una deliberazione in 5 giorni al Consiglio, senza nessuna discussione sui pareri autorevoli, quando si poteva fare prima.

Il Consigliere Viola aggiunge che la proposta della deliberazione va modificata in tutti i punti.

Inoltre, concordemente al Geom. Sciaccotta, sostiene che l'ex funzionario Ing. La Rocca doveva rigettare la proposta perché la richiesta non è conforme al Regolamento vigente al posto di indire la conferenza di servizi e propone anch'essa la modifica del Regolamento.

Il Consigliere Marco Campagna chiede al Presidente della Commissione che sarebbe opportuna la presenza dei Consiglieri di maggioranza per ragionare su un problema delicato e per la quale si deve essere tutti presenti.

La Commissione conclude i lavori e si autoconvoca per giorno 13 dicembre alle ore 12.00.

Alle ore 10,23 il Dott. Stuppia lascia l'aula.

Il Presidente alle ore 10.30 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
*F.to Caterina Chiamonte*

Il Presidente  
*F.to Dott. Gaetano Caldarera*